



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Report_ Allegato alla Nota 8 giugno 2018, n.11742

“Attività di individuazione precoce di difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura e nell'aritmetica - Rilevamento dati. Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art.7 comma 1 della Legge 8 ottobre 2010 n.170.”

Rif. Nota Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna del 15 giugno 2017, prot. 10734

La legge 8 ottobre 2010, n.170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” assegna alle scuole il compito di *attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali* (art.3 comma 3).

In applicazione dell'art. 7 comma 1 della citata legge 170/2010, nel mese di febbraio 2016 l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna hanno siglato un Protocollo di Intesa relativo alle attività di individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento nel processo di acquisizione della letto-scrittura e delle competenze aritmetiche, difficoltà che potrebbero risultare predittive di possibili Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Il protocollo citato prevede che nelle classi prime e seconde di scuola primaria vengano effettuate rilevazioni atte ad individuare il più precocemente possibile eventuali difficoltà di apprendimento. A tali rilevazioni fanno seguito azioni di recupero delle difficoltà emerse attraverso il potenziamento e la modifica delle modalità di insegnamento, affinché lo stesso possa meglio corrispondere allo stile di apprendimento degli allievi. In caso di difficoltà persistenti anche dopo l'attuazione di detti percorsi di recupero e di potenziamento, la scuola potrà consigliare alla famiglia di contattare il Servizio Sanitario Nazionale o un professionista privato per richiedere un approfondimento diagnostico relativo alla valutazione degli apprendimenti ed appurare la possibile esistenza di un Disturbo Specifico di Apprendimento.

Il percorso delineato dal Protocollo di Intesa è stato avviato nelle scuole nello scorso a.s. 2016/2017. L'avvio del percorso è stato accompagnato, su tutti i territori provinciali, da attività di informazione e formazione a cura dei Centri Territoriali di Supporto e degli Uffici di Ambito Territoriale in accordo con i Servizi Sanitari locali e le Università. Tali attività hanno coinvolto i Dirigenti Scolastici ed i Coordinatori didattici delle scuole statali e paritarie dell'Emilia-Romagna, i Referenti d'Istituto per i Disturbi Specifici di Apprendimento e i docenti delle classi prime e seconde della scuola primaria.

Al termine dello scorso a.s. 2016/2017, considerato come periodo di sperimentazione, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con nota del 15 giugno 2017, prot. 10734, ha avviato una rilevazione - tramite il checkpoint - atta a monitorare l'andamento del percorso delineato nel Protocollo. Oggetto della rilevazione sono state, in particolare, le modalità di comunicazione

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Maria Teresa Proia

Tel. 051/3785220

e-mail: proia@istruzioneer.gov.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

scuola-famiglia, le modalità di realizzazione delle rilevazioni, le modalità di attuazione dei laboratori di recupero e potenziamento, le prime risultanze.

I dati raccolti sono analizzati nel presente report.

DATI GENERALI

1) Informazioni statistiche

Il monitoraggio, avviato con nota prot. 10734 citata, era rivolto a tutte le scuole primarie statali e paritarie dell'Emilia-Romagna. Alla data di chiusura delle funzioni del checkpoint risultano presenti 260 moduli compilati e validati, i cui dati sono di seguito analizzati.

Tabella 1 - Moduli validati per provincia

Provincia	Validati
Bologna	50
Ferrara	27
Forlì-Cesena	19
Modena	46
Parma	30
Piacenza	18
Ravenna	17
Reggio Emilia	30
Rimini	23
Totale	260

2) Tipo di gestione (statale o paritaria)

Su 260 moduli considerati validi, 226 sono stati compilati da scuole statali (Istituti comprensivi e Direzioni didattiche) e 34 sono stati compilati da scuole paritarie.

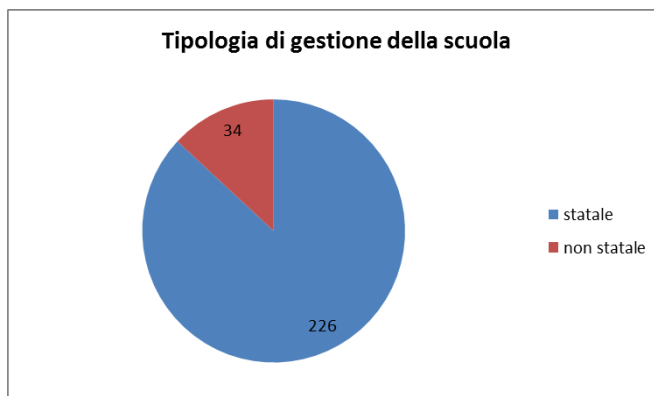
Informazioni generali sui numeri delle scuole dell'Emilia-Romagna per l'a.s. 2016/2017 sono disponibili sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna www.istruzioneer.gov.it nella sezione "Dati" link diretto <http://istruzioneer.it/i-dati-della-scuola-in-emilia-romagna/fact-sheet/>.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Maria Teresa Proia

Tel. 051/3785220

e-mail: proia@istruzioneer.gov.it



3) Moduli compilati da scuole statali

Dei 226 moduli compilati da scuole statali, 208 provengono da Istituti comprensivi, 17 da Direzioni didattiche e uno da un convitto.

Tabella 2 - Scuole statali - tipologia di Istituto

Tipologia Istituto	Numero scuole
Convitto	1
Direzione didattica	17
Istituto comprensivo	208
Totale	226

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

1) Modalità di comunicazione

Relativamente alle modalità scelte per le comunicazioni alle famiglie 101 scuole hanno optato per una modalità “combinata”, sia utilizzando modulistica che effettuando colloqui. Le scuole che hanno optato per una sola modalità di comunicazione hanno preferito i colloqui (91 scuole) rispetto all’utilizzo di modulistica (65 scuole).

Tabella 3 - Modalità di comunicazione

Modalità di comunicazione	Numero scuole
Attraverso modulistica	65
Attraverso incontri	91
Attraverso modulistica + incontri	101
Altro	3
Totale	260

Considerando sia le scuole che hanno utilizzato solo una modalità di comunicazione sia quelle che hanno utilizzato una modalità “combinata”, si rileva che la modalità “incontri” è stata utilizzata da 192 scuole su 260 (74% delle scuole), la modalità modulistica da 166 scuole, pari al 64% del totale.

Tabella 4 - Modalità di comunicazione prevalentemente utilizzata dalle scuole

Modalità di comunicazione prevalente	Numero
Hanno utilizzato modulistica	166
Hanno utilizzato incontri	192
Altro	3

2) Modello utilizzato

Su 166 scuole che hanno utilizzato modulistica, 101 hanno utilizzato un modello predisposto dalla scuola, 65 scuole hanno invece utilizzato il modulo previsto dal protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna (allegato 2/A e 2/B).

Tabella 5 - Dettaglio utilizzo modulistica

Scuole che hanno utilizzato modulistica	di cui MODELLO PREDISPOSTO DALLA SCUOLA	di cui FAC-SIMILE ALLEGATO A PROTOCOLLO USRER-RER
166	101	65

3) Incontri con le famiglie

Per quanto riguarda le 192 scuole che hanno effettuato la comunicazione alle famiglie tramite incontri, sia come modalità privilegiata che come modalità combinata all'utilizzo di modulistica, si rileva che 128 scuole nel corso degli incontri hanno specificato che al termine della classe 2^a, se ne ricorrono i presupposti, sarà competenza del Sistema Sanitario Nazionale rilasciare la documentazione di disturbo specifico di apprendimento. Sono invece 63 le scuole che, nel corso degli incontri con le famiglie, hanno chiarito che la consegna della documentazione rilasciata dal SSN o privato alla scuola, a cura della famiglia, costituisce presupposto indispensabile per l'attivazione del percorso didattico personalizzato previsto dalla norma.

PROVE

1) Caratteristiche delle scuole partecipanti: numero di classi prime e classi seconde presenti.

148 delle 260 scuole considerate hanno da 5 a 11 classi prime e 135 scuole hanno lo stesso numero di classi seconde, 109 hanno da 1 a 4 classi prime, 3 scuole non hanno nessuna classe prima. Sale a 35 il numero delle scuole che non hanno nessuna classe seconda, mentre 90 scuole ne hanno da 1 a 4.

Tabella 6 - Presenza di classi prime e seconde

	N. classi PRIME	N. classi SECONDE
nessuna classe prima	3	35
da 1 a 4 classi	109	90
da 5 a 11 classi prime	148	135

2) Numero classi e numero alunni coinvolti nella rilevazione

Le prove di individuazione precoce di difficoltà di apprendimento hanno coinvolto 2.342 classi (1.231 classi prime e 1.111 classi seconde), per un totale di 47.685 alunni, 25.280 alunni di classe prima e 22.405 alunni di classe seconda.

Tabella 7 - Numero alunni e classi coinvolti nella rilevazione

	Classi prime	Classi seconde	TOTALE
Numero classi coinvolte	1.231	1.111	2.342
Numero alunni coinvolti	25.280	22.405	47.685

3) Tipologia conduttori delle rilevazioni

In 138 casi su 260 le prove sono state somministrate dai docenti di classe, in 72 casi alla somministrazione hanno partecipato docenti di altre classi, in 121 casi è stato coinvolto il referente per i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) dell'Istituto. Si rileva inoltre la partecipazione di altre tipologie di figure.

Tabella 8 - Tipologia conduttori delle rilevazioni

Tipologia conduttori delle rilevazioni	N. scuole
Docenti della stessa classe	138
Docenti di altre classi	72
Docente referente	121
Altre figure	18

Nello specifico, i docenti dalle classe hanno effettuato le rilevazioni senza la presenza di altre figure in 83 casi, il referente DSA d'Istituto è risultato unico conduttore delle rilevazioni in 51 casi. In 39 casi le prove sono state condotte solo da docenti di altre classi. In due casi le prove sono state condotte esclusivamente da figure esterne alla scuola.

Nella maggior parte dei casi le prove sono state condotte da docenti di classe, docenti di altre classi, referente DSA, sia come unici conduttori che in combinazione tra loro.

4) Protocollo seguito

Nella somministrazione delle prove 254 scuole, pari al 98% del totale, ha seguito un protocollo condiviso, 6 scuole non hanno seguito protocolli condivisi.

Tabella 9 - Condivisione del protocollo adottato dalla scuola

Protocollo condiviso	N. scuole
Sì	254
No	6



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

In 36 casi su 254 è esplicitamente indicato che il protocollo seguito è il protocollo regionale USR ER-RER. In 48 casi il protocollo è stato condiviso tra componenti interne alla scuola. 35 scuole hanno indicato di aver condiviso il protocollo con la scuola sede del Centro Territoriale di Supporto di riferimento, con l'Ufficio di ambito territoriale e con ASL, altre 65 scuole hanno condiviso il protocollo con ASL.

5) Rilevazioni effettuate nelle classi

Il 96% delle classi prime ha effettuato entrambe le somministrazioni, un numero esiguo ha effettuato solo la prima o solo la seconda prova. Per quanto riguarda le classi seconde, 162 classi su 260 hanno effettuato entrambe le rilevazioni, 49 classi hanno effettuato solo la prima somministrazione mentre 35 classi seconde non hanno effettuato nessuna rilevazione. 159 scuole su 260 hanno svolto tutte e quattro le rilevazioni, cioè sia la prima che la seconda rilevazione in entrambe le classi.

6) Periodo di svolgimento delle prove

Riguardo al periodo di somministrazione delle prove, l'86% delle scuole ha effettuato la prima somministrazione in classe prima in gennaio/febbraio e la seconda somministrazione in maggio, come indicato dalle linee di indirizzo allegate al protocollo USRER - RER.

Tabella 10 - Periodo di svolgimento delle prove nelle classi prime

Classe PRIMA I somministrazione	
Periodo	Numero classi
gennaio/febbraio	223
settembre/ottobre	19
altri periodi	13

Classe PRIMA II somministrazione	
Periodo	Numero classi
maggio	225
gennaio	13
altri periodi	13

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Maria Teresa Proia

Tel. 051/3785220

e-mail: proia@istruzioneer.gov.it

Per quanto riguarda le classi seconde, 54 scuole (21%) hanno seguito strettamente i tempi indicati dal protocollo, somministrando le prove nel periodo marzo/aprile, altre 85 scuole hanno anticipato leggermente i tempi effettuando la somministrazione in gennaio/febbraio. 58 scuole (22%) hanno scelto di anticipare la somministrazione delle prove al I quadrimestre (ottobre/novembre/dicembre).

Tabella 11 - Periodo di svolgimento delle prove nelle classi seconde

Classe SECONDA I somministrazione	
PERIODO	Numero classi
gennaio/febbraio	85
marzo/aprile/maggio	63
da settembre a dicembre	63

Classe SECONDA II somministrazione	
PERIODO	Numero classi
gennaio	12
aprile/maggio	151
altri periodi	13

7) Tipologia di figure impegnate nella correzione

I docenti di classe hanno corretto le prove in 158 casi su 260, mentre in 149 casi il “correttore” è stato il referente DSA d’Istituto. Sono inoltre stati coinvolti nella correzione delle prove i docenti di altre classi (in 28 casi), il logopedista in 25 casi e lo psicologo in 12 casi.

Tabella 12 - Tipologia figure impegnate nella correzione

Coinvolgimento tipologie di “correttori”	N. scuole
Docenti della stessa classe	158
Referente DSA d’Istituto	149
Docenti di altre classi	28
ALTRO	37

Nello specifico i docenti dalle classe hanno corretto le prove senza la presenza di altre figure in 78 casi, il referente DSA d’Istituto ha provveduto da solo alla correzione delle prove in 67 casi. In

10 casi le prove sono state corrette dai soli docenti di altre classi. In rari casi le prove sono state corrette esclusivamente da altre figure (logopedista, psicologo).

8) Modalità di comunicazione degli esiti

La modalità più utilizzata per la comunicazione degli esiti è la condivisione in presenza (62% delle scuole), segue l'invio dati (27%).

Tabella 13 - Modalità di comunicazione degli esiti adottati dalle scuole

	N. scuole
Condivisione in presenza	162
Invio dati	71
Altro	27

LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DIDATTICO

1) Attivazione laboratori

L'86% delle scuole ha attivato laboratori di potenziamento e recupero, come indicato dal protocollo. 36 scuole su 260 non hanno attivato percorsi specifici.

Tabella 14 - Attivazione laboratori di recupero e potenziamento didattico

Attivazione laboratori	N. scuole
Sì	224
No	36

2) Ore utilizzate per i percorsi di recupero e potenziamento didattico

Per i percorsi di potenziamento e recupero risultano utilizzate 9.544 ore, con una durata media di 43 ore per percorso. La maggior parte dei percorsi attivati ha una durata che va da 12 a 20 ore o da 24 a 36 ore. Numerosi anche i percorsi con un numero di ore inferiore o pari a 10. Meno frequenti i percorsi con una durata superiore alle 40 ore. Alcune scuole hanno indicato percorsi costituiti da un numero molto alto di ore, forse per intendere che i percorsi di recupero sono stati realizzati per la durata dell'intero anno scolastico all'interno della pratica didattica quotidiana.

Tabella 15 - Ore utilizzate per i percorsi dei recupero e potenziamento didattico

Ore utilizzate in totale	Valore medio ore/progetto
9.544	43

3) Conduzione dei percorsi di recupero e potenziamento didattico

Il 71% dei laboratori è stato condotto dai docenti di classe. In 20 casi su 224 il percorso è stato condotto da altro personale docente tra cui si registra una presenza rilevante dei docenti dell'organico potenziato (14 casi). In 12 casi i docenti sono stati affiancati nella conduzione del percorso da figure "altre" (logopedista, specialista ASL, tirocinanti, educatori).

Tabella 2 - Conduzione percorsi di recupero e potenziamento didattico

Percorso svolto da	N. percorsi
Docenti di classe	160
Docenti di altre classi	31
Referente DSA d'Istituto	13
Altro personale docente	20
<i>Totale</i>	<i>224</i>

4) Formazione specifica dei docenti che hanno svolto i laboratori di recupero e potenziamento didattico

Il 45% delle figure che hanno condotto i percorsi di recupero e potenziamento hanno dichiarato di essere in possesso di specifica formazione.

Tabella 3 - Formazione specifica docenti

In possesso di formazione specifica	N. percorsi
Sì	101
No	122
Non specificato	1



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

5) Dettaglio formazione specifica

Il 15% dei docenti che ha indicato di essere in possesso di formazione specifica ha affermato di aver acquisito le specifiche competenze attraverso le iniziative formative realizzate dai Centri Territoriali di Supporto.

Circa il 13% dei docenti ha affermato di aver acquisito le competenze indicate nell'ambito della propria formazione professionale (formazione iniziale o master universitari). Il 25% circa dei docenti ha partecipato ad iniziative di aggiornamento promosse da enti vari (azioni formative promosse dagli enti locali, progetti realizzati da reti di scuole, corsi di formazione proposti da agenzie private).

6) Materiali utilizzati

Per i percorsi di recupero e potenziamento didattico sono stati utilizzati vari materiali: schede didattiche, *software* specifico, giochi linguistici, mappe. Il materiale è stato per lo più reperito e predisposto dalle docenti, talvolta in maniera autonoma, talvolta fornito nell'ambito di un corso di formazione o proposto dai Centri Territoriali di Supporto. In altri casi il materiale è stato proposto dal logopedista dell'ASL di riferimento o dal Referente d'Istituto per i Disturbi Specifici di Apprendimento.

7) Modalità di lavoro

La modalità di lavoro in piccolo gruppo viene utilizzata in 210 percorsi su 224, in 94 casi le attività vengono svolte individualmente con gli alunni che hanno manifestato difficoltà, in 25 casi vengono utilizzate anche altre modalità di lavoro (per lo più con il coinvolgimento di tutto il gruppo classe, in qualche caso attraverso laboratori per classi aperte).

Nel dettaglio la modalità di lavoro in piccolo gruppo è utilizzata come unica modalità in 104 percorsi (46% del totale), l'attività individuale è stata scelta come unica modalità in 6 casi, in 88 casi le attività in piccolo gruppo sono affiancate da attività individuale con i singoli alunni. In 19 casi viene coinvolto nelle attività l'intero gruppo classe, mentre in 6 casi le attività si svolgono esclusivamente con l'intero gruppo classe.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Maria Teresa Proia

Tel. 051/3785220

e-mail: proia@istruzioneer.gov.it

ESITI

1) Esiti dei percorsi di recupero e potenziamento didattico

In seguito alla realizzazione dei percorsi di recupero e potenziamento didattico si rileva un miglioramento delle prestazioni nel 42% degli alunni di classe prima e un miglioramento del 34% negli alunni di classe seconda.

La media percentuale degli alunni ai quali al termine della classe seconda è stato consigliato l'invio al SSN per accertamenti diagnostici corrisponde all'8%.

Tabella 4 - Esiti dei percorsi di recupero e potenziamento didattico

% Alunni classi 1 ^a con prestazioni migliorate dopo il percorso di recupero e potenziamento	42%
% Alunni classi 2 ^a con prestazioni migliorate dopo il percorso di recupero e potenziamento	34%
% Alunni classi 2 ^a cui si è consigliato invio al SSN al termine dell'a.s. 2015/16 e a.s. 2016/17	8%

2) Principali punti di forza e punti di debolezza rilevati

→ **PUNTI DI FORZA:**

- l'individuazione precoce delle difficoltà e l'attivazione in corso d'anno di percorsi di recupero consentono di far fronte tempestivamente alle necessità rilevate. Al termine dell'attività di potenziamento gli insegnanti hanno riscontrato evidenti miglioramenti;
- rispetto dei tempi e delle modalità di svolgimento del progetto concordati durante gli incontri preliminari da parte sia della scuola che dell'ASL;
- collaborazione e supporto da parte degli specialisti;
- adeguate iniziative di formazione rivolte agli insegnanti;
- maggiore diffusione della consapevolezza e dell'attenzione verso i disturbi specifici di apprendimento;
- la strutturazione del progetto consente di giungere ad una eventuale segnalazione in tempi più brevi, grazie al canale diretto con i Servizi;
- buona risposta delle famiglie al progetto, non si evidenziano rifiuti al percorso; buona anche l'accettazione delle famiglie dei percorsi di recupero e collaborazione sugli invii all'ASL per eventuali approfondimenti o diagnosi.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

→ **PUNTI DI DEBOLEZZA:**

- troppo precoce la prima somministrazione (gennaio della classe prima), in una fase ancora di apprendimento sostanziale della letto-scrittura da parte degli alunni;
- molto tempo e impegno richiesto al Referente DSA d'Istituto per “fare da ponte” tra docenti e ASL;
- esiguità delle risorse economiche (fondo d'Istituto) in relazione al pagamento dei docenti che svolgono i percorsi di recupero con ore aggiuntive;
- esiguità delle risorse finanziarie per acquisto di materiali sia finalizzati all'individuazione precoce che al potenziamento e recupero.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Maria Teresa Proia

Tel. 051/3785220

e-mail: proia@istruzioneer.gov.it